

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	CONSORZIO FANTASIA S.C.S. ONLUS
TITOLO DEL PROGETTO	Adolescenti che costruiscono un nuovo modello di partecipazione sociale
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Distretto Valli Taro e Ceno

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Consorzio Fantasia, esperto nelle politiche educative e giovanili del suo territorio, è sempre alla ricerca di nuovi strumenti e interventi da proporre nei suoi progetti. A fronte della fotografia attuale della realtà sociale del distretto, il Consorzio intende proseguire la sua azione educativa a favore della fascia adolescenziale, progettando interventi di promozione del protagonismo giovanile, di cittadinanza attiva, di coesione sociale a contrasto della povertà educativa e dell'emarginazione. La comunità è ora interessata da un processo di cambiamento molto veloce, in cui nascono bisogni nuovi, frutto di processi sociali che interessano diversi settori della società. La realtà tende a complicarsi sempre di più e gli interventi, oltre ad essere contestualizzati, flessibili e dinamici, devono essere anche intersettoriali, cioè capaci di muoversi tra contesti diversi prevedendo quasi una multidisciplinarietà. Questo perchè oggi sono diversi gli ambiti sociali che stanno chiedendo aiuto alle figure educative esperte, soprattutto in interventi a prevenzione del disagio giovanile e di comunità. Per questo motivo il Consorzio progetta azioni che possano svolgersi anche nelle scuole del territorio per essere di aiuto, moltiplicando l'efficacia degli interventi. Il disagio esiste. Occorre ricominciare ad utilizzare la parola "disagio giovanile" per vedere e riconoscere le criticità attuali dei processi sociali ed avere approcci concreti di fronte a queste. Consorzio Fantasia progetta interventi educativi fondati sulla reciprocità sociale, riconoscendo questa come ingrediente fondamentale per il benessere della comunità: un rinforzo del legame tra le nostre giovani generazioni e il territorio, segnato da un arricchimento reciproco e da una contaminazione di esperienze, saperi, culture. Anche a tal proposito sono progetti questi, che vedono la partecipazione e il coinvolgimento della comunità come parte attiva, insieme ai ragazzi. Consorzio Fantasia vuole che il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva vengano pienamente espressi anche in questi termini più inclusivi e di aggregazione sociale. Su questo distretto composto da 16 comuni con 44.202 abitanti, di cui 3.407 adolescenti, iniziano a comparire fenomeni comuni a quelli presenti nei centri urbani più grandi: le babygang che si formano con ragazzi locali o da adolescenti che arrivano utilizzando i mezzi di trasporto per poi andarsene dopo aver combinato danni sul territorio. Le scuole registrano quasi quotidianamente fenomeni di bullismo; le Istituzioni riportano atti di vandalismo, quasi come se il territorio non fosse un bene di tutti. Consorzio vuole quindi fornire ai ragazzi nuovi strumenti, perchè possano esprimersi in modo corretto, educandosi e educando anche la comunità.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO
(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

Il progetto collaborerà pienamente con i servizi e realtà educative del distretto; realtà con cui Consorzio Fantasia ha rapporti in essere. Conoscere il territorio e sapere, dove trovare le informazioni fondamentali per progettare interventi rispondenti alle criticità sociali è uno dei punti di forza del lavoro dello stesso Consorzio. Conoscere il percorso che il territorio ha fatto negli anni nel campo delle politiche educative e sociali e' di fondamentale importanza nella progettazione di azioni che devono essere fattibili e nuove. Gli adolescenti devono poter far sentire la loro voce agli altri, diventando modelli educativi per i loro pari e per le generazioni più giovani. Per questo proprio per la valenza distrettuale del progetto verranno coinvolte le Scuole

le Secondarie di primo e secondo grado, i Centri di Aggregazione Giovanile, gli Oratori, il Servizio Informagiovani, le Associazioni, le Consulte Giovanili, la comunità. Gli adolescenti saranno soggetti attivi in ogni fase del progetto, sia come partecipanti che ideatori e organizzatori delle iniziative. E' importante che oggi che i ragazzi siano inventori di iniziative e organizzatori, perchè il territorio ha bisogno di questo per mantenere viva la partecipazione sociale nel prossimo futuro. Le realtà sociali coinvolte avranno il compito di promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei ragazzi e forniranno informazioni utili alla fase di monitoraggio e di rendicontazione del progetto svolta da Consorzio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Consorzio Fantasia presenta un nuovo modello di partecipazione sociale (intesa anche come attivazione sociale) che caratterizza questa iniziativa come progetto di comunità, dove i primi attori e destinatari sono proprio gli adolescenti. Grazie alle iniziative, alcune delle quali riportate in seguito, gli stessi ragazzi avranno l'opportunità di lasciare al territorio e sul territorio la "traccia" positiva di loro stessi: creeranno relazioni importanti per la costruzione del loro futuro e di quello della nostra comunità, promuoveranno iniziative di crescita sociale, potranno farsi conoscere e scoprire sotto una luce diversa dagli adulti (importante questo anche per chi si trova in una situazione di disagio), sperimentarsi in contesti e frangenti diversi dalla loro quotidianità, lasciare messaggi importanti e concreti ai loro pari, dimostrando loro una nuova modalità, anche divertente, di interazione con il territorio e la comunità. Il progetto presenta due macro azioni interconnesse tra loro. Da una parte gli adolescenti parteciperanno attivamente, come ideatori e organizzatori di attività di pubblica utilità aperte alla comunità stessa, svolte in collaborazione con le risorse del territorio. Dall'altro creeranno nuovo materiale informativo e di comunicazione, da consegnare alle Scuole Secondarie di primo e secondo grado del territorio, ai Comuni, al Centro per le Famiglie; materiale che potrà essere utilizzato nelle azioni di sensibilizzazione e di orientamento nei confronti di argomenti "caldi" che riguardano il periodo dell'adolescenza. Quanto verrà realizzato dai ragazzi sarà di fondamentale importanza per il territorio; assisteremo ad una nuova modalità partecipativa a livello di comunità. Il progetto nasce dalla conoscenza di Consorzio Fantasia del territorio, dei suoi punti di debolezza e delle dinamiche sociali attuali. A tal proposito il progetto vuole anche essere l'occasione per incrementare le opportunità di relazioni che avvicineranno i ragazzi al mondo dell'associazionismo (Associazioni Proloco, Protezione Civile, Croce Rossa, Assistenza Pubblica, Consulte...), data l'urgenza di trovare giovani volontari per le nostre associazioni. Abbiamo realtà fondamentali per il territorio che sono a rischio chiusura per mancanza di volontari. Questo è un tema non nuovo, ma che vogliamo trattare pensando ad interventi, in cui il protagonismo giovanile, la partecipazione e il coinvolgimento attivo della comunità, si fondono, fino a creare un nuovo modello sociale promosso sul territorio grazie anche alla Peer Education. In questo particolare momento storico, ad avere bisogno di questo modello sociale, non sono solo i ragazzi, ma è anche la comunità stessa che deve essere aiutata e sostenuta nella complessità quotidiana, in cui i nuovi fenomeni causano impatti molto importanti e anche negativi a livello sociale ed economico. I progetti possono essere tanti e diversi, ma devono partire assolutamente dal rafforzare il legame tra i ragazzi e il territorio e successivamente rendere protagonisti gli adolescenti nei contesti a cui sentono di appartenere. Perchè prevedere un'azione di creazione e consegna da parte dei ragazzi di materiale informativo alle scuole? Quotidianamente le nostre scuole vivono situazioni di bullismo, devianza, difficoltà che i professori cercano in ogni modo di prevenire e di fronteggiare, come possono. Oggi le nostre scuole lamentano una situazione molto complessa che ha effetti sull'insegnamento; mancano strumenti o gli strumenti a loro disposizione sono ormai poco efficaci. Il progetto non sarà la risoluzione del problema, ma un intervento per cercare di raggiungere anche i ragazzi che ora stanno compiendo condotte devianti, grazie a messaggi educativi e un linguaggio a loro più vicino, che arriva direttamente dai loro coetanei. L'utilizzo della Peer Education può essere in questi casi una chiave di svolta, una voce diversa da quella dell'adulto che può non essere riconosciuto come figura autorevole; un'esperienza che può essere condivisa e provata; uno stimolo a riflettere, a porsi delle domande, a vedere un cambiamento, a provare a vedersi in panni e situazioni diversi; uno strumento per uscire dall'emarginazione e dal disagio. A fronte delle necessità sociali del territorio, il progetto vuole concorrere all'educazione degli adolescenti trasmettendo loro il significato della corresponsabilità sociale, del senso di responsabilità per la propria persona, ma anche nei confronti degli altri, di un fare insieme, un fare comune.

Occorre portare gli adolescenti a "mettere le mani in pasta", affinché possano vedere il territorio sotto una luce diversa; questo fa parte del processo di responsabilizzazione a loro rivolto. Altra cosa positiva è che i ragazzi avranno la possibilità di partecipare, diventandone parte attiva, alla rete sociale; impegnarsi su questo distretto, vuole dire applicare il concetto di rete ed è importante trasmetterlo anche ai ragazzi, perché ogni forma di partecipazione sociale deve svolgersi in questo modo.

Ci saranno educatori esperti che stimoleranno i processi affinché il progetto si realizzi nella completezza; saranno anche mediatori perché da una parte stimoleranno i ragazzi ad impegnarsi nelle diverse fasi del progetto e dall'altro aiuteranno gli adulti ad approcciarsi nel modo corretto agli adolescenti, affinché possano crearsi collaborazioni e relazioni durature ed efficaci.

La scuola, gli oratori e i centri di aggregazione saranno le realtà che aiuteranno ad individuare gli adolescenti che parteciperanno attivamente al progetto. L'iniziativa si svolgerà in orario extrascolastico sul territorio. Le azioni, di seguito elencate, verranno svolte coinvolgendo i Comuni del Distretto Valli Taro e Ceno.

Azione 1. Presentazione del progetto al territorio e alle sue risorse. Coinvolgimento delle scuole, oratori e centri giovani per l'individuazione dei partecipanti.

Azione 2. Coinvolgimento delle associazioni del territorio e progettazione condivisa adolescenti-adulti di eventi e iniziative. Ogni evento verrà creato perché rispondente ad una necessità specifica. Esempi di iniziative potranno essere: flash mob dedicati a tematiche sociali; concerti dedicati al tema della promozione salute e benessere; feste multietnicità con condivisione cibo e culture; serate apericena analcolico per incentivare la guida sicura; cena benefica con associazioni per raccolta fondi; incontri/dibattiti aperti alla comunità su tematiche di interesse giovanile (es. precarietà, uso di sostanze; percezione del rischio; l'immagine dell'influencer e il suo potere, rispetto della donna e dell'altro, benessere psicologico; eventi per far conoscere le diverse associazioni e il loro campo d'azione...). Potrà essere coinvolto anche il Centro per le Famiglie.

Azione 3. Utilizzare la Peer Education nella comunicazione. I ragazzi creeranno con gli educatori dei cortometraggi, materiale audiovideo come strumenti educativi di prevenzione rispetto alle condotte devianti e ai fenomeni sociali che al momento stanno causando danni. Copie di questo materiale verranno consegnate alle Scuole Secondarie di primo e secondo grado del territorio, ai Comuni, al Centro per le Famiglie, alla Polizia Locale per essere utilizzati negli interventi di sensibilizzazione rivolti a adolescenti e giovani. I ragazzi autori del materiale saranno anche disponibili ad intervenire negli eventi in prima persona. Se la forma di questo intervento può sembrare non nuova, lo è invece la sua modalità e il linguaggio che verrà utilizzato dagli stessi ragazzi nella sua promozione e creazione. Il mondo della comunicazione è in continuo mutamento, con lui quello delle moderne tecnologie informatiche sempre più utilizzate dai giovani con una padronanza che stupisce. La digitalizzazione ha aperto nuovi confini e opportunità; gli adolescenti sono digitalizzati perché ogni giorno utilizzano il mezzo informatico e i social come strumento di relazione. Con il progetto possiamo abituare i ragazzi ad utilizzare quello che per loro è scontato - la tecnologia, l'informazione, la comunicazione, i social media - in modo educativo per aiutare gli altri, portando messaggi e contributi presentati con modi, forme e linguaggi che portano la creatività e l'espressività degli adolescenti stessi. Abituiamo i ragazzi a mettersi in gioco, a partecipare attivamente impiegando i loro strumenti, le loro capacità per arricchire la dimensione sociale delle altre persone, in questo caso i loro pari e la comunità.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni educative si svolgeranno in alcuni comuni del Distretto Valli Taro e Ceno. Non verranno organizzate attività sempre e solo nello stesso comune, saranno infatti itineranti, per poter raggiungere e coinvolgere il numero massimo di ragazzi, associazioni e di persone della comunità, a cui gli eventi si rivolgeranno. Saranno coinvolte le Scuole Secondarie di primo e secondo grado del distretto, così come gli Oratori, i Centri Giovani e il Centro per le Famiglie. I luoghi di socializzazione e le associazioni diventeranno i contesti in cui le azioni, sopra elencate, verranno concretamente create e pianificate. Questa metodologia di lavoro sarà funzionale all'avvicinamento dei ragazzi alle sedi delle associazioni che verranno conosciute e sperimentate in modo diverso. I contesti di aggregazione sociale presenti nei diversi comuni del distretto diventeranno allora i luoghi in cui si attueranno gli eventi, direttamente a contatto con la comunità. Anche gli spazi degli oratori e dei centri di aggregazione verranno valorizzati come luoghi fisici, in cui potranno essere creati i contributi informativi; gli stessi che potranno essere girati sul territorio, "sulla strada" e nei contesti quotidianamente vissuti dagli adolescenti.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si rivolge ai 3.407 ragazzi, dagli 11 ai 19 anni, presenti sul distretto. Grazie alla rete sociale già presente si stima il raggiungimento di: - n. 500 adolescenti direttamente coinvolti nell'ideazione e organizzazione degli eventi e nella creazione del materiale informativo che verrà consegnato alle Scuole, Comuni e Centro per le Famiglie e Polizia Locale; - n.25 associazioni coinvolte; - n.1000 studenti delle scuole; - la comunità. Il numero di persone non è al momento quantificabile, ma verrà riportato in sede di rendicontazione del progetto. Verrà fatta un'attenta registrazione di quanto svolto, dando importanza ai dati quantitativi e qualitativi dai quali si potrà valutare la ricaduta del progetto sul territorio. Il progetto è strutturato strategicamente, le azioni si potranno realizzare in contesti differenti con interventi diversi capaci di raggiungere obiettivi sociali evidenziati dal territorio. Questo modello di partecipazione sociale vuole creare nuove connessioni portatrici di processi quali la reciprocità, corresponsabilità e coprogettazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Consorzio Fantasia lavora da sempre sul distretto, a stretto contatto con il territorio stesso. Grazie alla sua esperienza di lavoro nel campo della progettazione ed organizzazione di interventi di comunità, è riuscito a creare stabili e capillari collaborazioni con soggetti privati quali aziende, Fondazione Caterina Dallara, Associazioni di diverso genere, Consulte Giovanili, Oratori, Centri Giovani e Informagiovani. In un territorio come il nostro, questo fa la differenza, perchè permette una necessaria ottimizzazione nell'impiego delle risorse. La modalità di rete, sviluppata anche con queste realtà permette una progettazione degli interventi precisa, rispondente e concreta che evita sovrapposizioni, sprechi e la presenza di iniziative uguali fatte da soggetti diversi. E' stata creata una metodologia di lavoro e di relazioni molto significativa e attiva, che consente anche a Consorzio Fantasia di creare e progettare interventi che sostengono ed incrementano questa rete. Nonostante siano diversi i contesti di appartenenza, tra queste realtà è nata una condivisione e una reciprocità che porta beneficio al territorio, anche grazie agli interventi condivisi che vengono realizzati. E' una rete sociale che coinvolge il territorio distrettuale ed è dimostrazione di un esempio di collaborazione efficace da portare alle giovani generazioni.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Sono le sinergie che favoriscono la riuscita dei progetti e nei suoi anni di lavoro, Consorzio Fantasia è arrivato a collaborare con quasi tutti gli enti, le istituzioni, le agenzie educative e i servizi del territorio distrettuale, creando rapporti anche con realtà provinciali. Nella maggior parte dei casi i soggetti pubblici sono i committenti dei servizi e progetti, creati e realizzati da Consorzio, soprattutto nel campo educativo, riabilitativo e assistenziale; nello specifico: Servizi sanitari distrettuali (NPIA, Sert, CSM), Centro per le Famiglie distrettuale, Unione dei Comuni Valli Taro Ceno, Ufficio di Piano, ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli", Servizio Sociale Tutela Minori, Servizio Disabilità Adulti, 16 Comuni, 3 Istituti di Istruzione Superiore, numerosi Istituti Comprensivi di istruzione secondaria di primo grado. Con tutti i soggetti riportati Consorzio Fantasia ha in essere rapporti di lavoro che si traducono anche in collaborazioni e co-proiezioni a vantaggio del territorio. A fronte della complessità della situazione attuale il territorio necessariamente deve rispondere organizzandosi in questo modo, perchè i singoli soggetti da soli non hanno la forza necessaria. Vince l'approccio integrato e sistemico delle risorse, quello in cui Consorzio Fantasia è fortunatamente inserito.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Considerata la complessità del progetto, l'attività di monitoraggio è necessaria anche a garanzia della completa realizzazione dell'iniziativa. Questa verrà svolta costantemente per tutto il tempo di durata del progetto per valutarne il suo andamento, lo stato del raggiungimento degli obiettivi e la congruenza e correttezza delle attività svolte con quanto specificato nell'intervento in fase di bando. Consorzio Fantasia, nella persona del coordinatore del progetto dei centri di aggregazione giovanile, organizzerà e coordinerà tutti gli interventi, avrà relazioni con tutti i soggetti coinvolti, supporterà e verificherà il lavoro degli educatori e si prodigherà per il raggiungimento di tutti i risultati attesi. Verranno fatti incontri periodici con tutti i soggetti coinvolti. L'attenta raccolta dei dati e i risultati raggiunti, permetteranno di effettuare un'importante valutazione dell'impatto sociale del progetto.

Consorzio Fantasia s.c.s. ONLUS

via S. Ilario n. 9 - Viazzano

43040 Varano de' Melegari (PR)

P.IVA 02802340347

